

Regione

# «Il Casentino è senza medici» Di famiglia e anche d'urgenza

L'allarme dei sindaci: nel primo soccorso sull'auto spesso ci sono solo infermieri

**BIBBIENA (AREZZO)** È lui la metafora vivente della sanità del Casentino che ansima più di un malato con l'enfisema. Si chiama Guido Santini, è sulla trentina ed è anche un medico di famiglia globetrotter che nei mesi scorsi ha raccontato la sua storia in tv: otto ambulatori in quattro comuni diversi, fra i più disagiati di una vallata chiusa dalle montagne, 1.770 assistiti per seguire i quali percorre ogni giorno circa 100 km in auto, che in tutto fanno 50 mila l'anno.

La questione sanitaria la rilanciano adesso i sindaci casentinesi, con i primi cittadini di Bibbiena e Poppi, i due centri maggiori, che reclamano misure immediate per colmare il gap: mancano non soltanto i medici di famiglia, soprattutto nelle zone più impervie, ma anche quelli del pronto soccorso e del 118. Carezza che si riflette persino nel servizio di emergenza: «Non ci sono professionisti a sufficienza — denuncia Carlo Toni, sindaco di Poppi — per coprire tutti i turni dell'auto medica che nei casi più gravi dovrebbe accompagnare l'ambulanza. Succede, dunque, che nella maggior parte

Lucca

## Detenuto distrugge la cella e tenta il suicidio Salvato dagli agenti

**LUCCA** Prima distrugge la sua cella e poi cerca di suicidarsi, salvato solo dal pronto intervento di una guardia. L'episodio si è verificato all'interno del carcere San Giorgio di Lucca e vede suo malgrado protagonista un detenuto lucchese, non nuovo ad episodi turbolenti. «Un doveroso ringraziamento agli agenti — commenta Giuseppe Proietti Consalvi, vice segretario Osapp — per la professionalità e la freddezza dimostrate, ma purtroppo resta la criticità dell'intero sistema penitenziario italiano, che, nonostante il cambio di governo e le tante promesse elettorali, è rimasto così com'era. Parliamo sia dei detenuti, sia delle pessime condizioni lavorative del personale di polizia, che nonostante le mille difficoltà lavora ogni giorno con ammirevole abnegazione e spirito di servizio».

S.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

delle chiamate, si presenti solo il mezzo di soccorso con gli infermieri». Dipende dalla sorte: chi si sente male ed è fortunato verrà assistito anche dall'auto medica, gli altri si devono accontentare di volontari e personale paramedico, che peraltro, come sottolineano fonti della Asl Toscana sud-ovest, ammettendo il disservizio, sono formati per fornire le prime cure anche nei casi più gravi.

È una condizione, quella del Casentino, comune a tutte le aree interne della Toscana, come spiega la dottoressa Antonella Secco, direttore di zona dell'azienda sanitaria: succede anche nell'alta Valtiberina di Badia Tedalda e Sestino, sull'Amiata, al Giglio, nel Mugello, in Garfagnana. Ma mal comune non è affatto mezzo gaudio, come evidenzia la situazione dei medici di famiglia: pochi, alcuni vicini alla pensione, altri già pensionati, con i colleghi che devono farsi carico anche dei loro assistiti: sono quasi tutti «massimalisti», cioè al massimo consentito di 1.500 pazienti, un tetto che spesso la Asl deve autorizzare a sfiorare, come nel caso del dottor Santini, che di assi-

stiti ne ha quasi 300 in più, distribuiti fra Rassina, Chitignano, sulla via della Verna, Chiusi, con la disagiata Vallesanta, e Talla, pieno Pratomagno. Ma secondo stime della Regione, solo il 20% dei medici di famiglia sta aderendo alla possibilità di alzare il massimale. Dei suoi colleghi, alcuni sono medici di medicina generale abilitati, altri solo abilitandi, cioè precari. Ce n'è uno che vive a Poppi ma esercita a Chiusi della Verna, mezz'ora di strada: apre l'ambulatorio solo su prenotazione.

La Asl, ricorda la dottoressa Secco, ha appena avviato un bando per coprire cinque posti di medici di famiglia: per ora è riservato agli abilitati, ma se non basta potranno partecipare anche gli abilitandi. E i sindaci reclamano misure più incisive, pure dalla Regione. Filippo Vagnoli, sindaco di Bibbiena, chiede incentivi economici ai medici che accettino di lavorare in un Casentino i cui 850 kmq sono per due terzi montagnosi, con un rapporto di un medico ogni mille e oltre dei 45 mila residenti.

Salvatore Mannino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri

● Per i 45 mila residenti sparsi negli 850 chilometri quadrati del Casentino c'è un medico ogni mille abitanti

● Quasi tutti hanno raggiunto il massimo consentito dei 1.500 pazienti

● Di fronte alla possibilità di sfiorare il tetto di 300 pazienti, arrivando a 1.800, un dottore su 5 però dice di no

Viareggio-Cannes

Sulla Croisette  
150 anni di storia  
del Carnevale  
con i racconti  
di Fo e Monicelli

**VIAREGGIO (LUCCA)** Dopo aver festeggiato in casa, il Carnevale vuole spegnere le sue 150 candeline anche sulla Croisette. Due delle più storiche e importanti manifestazioni carnevalesche al mondo, quella di Viareggio e quella di Nizza, festeggiano quest'anno un secolo e mezzo di vita: nati nel 1873 a pochi giorni di distanza sono il cemento su cui si fonda l'amicizia tra le due città. E anche il festival del cinema di Cannes le vuole onorare: oggi il padiglione italiano della kermesse cinematografica della Costa Azzurra ospita entrambi i Carnevali e presenta una serie di appuntamenti condivisi tra le due realtà, grazie al lavoro portato avanti dalla Fondazione Sistema Toscana e dalla responsabile per le attività cinematografiche Stefania Ippoliti. A Cannes oggi interverranno il vicesindaco Valter Alberici e Pascal Condomitti per Nizza, oltre alla presidente della Fondazione Carnevale Maria Lina Marucci. Protagonista della giornata l'artista italo francese Benjamin Baldassarre Lebigre, con il suo lavoro dedicato al rapporto tra il Carnevale di Viareggio e il cinema con proiezione di filmati storici commentati da Giorgio Gosetti. La celebrazione dei 150 anni del Carnevale di Viareggio a Nizza sarà anche l'occasione per presentare in anteprima un estratto del documentario «Carnevale di Viareggio: l'eterno effimero» che si compone di documenti storici e testimonianze inedite anche di Dario Fo e del regista (viareggino) simbolo della commedia all'italiana Mario Monicelli.

S.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il raduno, le tensioni con Pechino

# Quasi mille cinesi cattolici si ritrovano a Prato, li attende la Sacra Cintola (e la Madonna asiatica)

**PRATO** «Siamo felici, aspettiamo tante persone da ogni parte d'Italia». Don Pietro Wang, cappellano della comunità cattolica cinese di Prato, attende con ansia il grande raduno di oggi e domani alla parrocchia dell'Ascensione al Pino. Lì circa 150 cinesi vanno alla messa ogni domenica. Il cattolicesimo in Cina è un argomento scottante: la legge vieta il ogni tipo di proselitismo. Ed è ancora un tabù per le comunità sparse nel mondo, che temono di essere additate o spiate. In questi due giorni Prato ospita il raduno di tutte le comunità cattoliche cinesi presenti in Italia: un evento così importante che il programma prevede l'ostensione straordinaria della sacra Cintola della Madonna, la reliquia simbolo della città, in cattedrale alle 8 di domenica.

Soffrono le difficoltà di esprimere la propria fede: «Non possono pregare pubblicamente — spiegava una suora orientale nel corso di un incontro che si era svolto in una fabbrica di Prato 6 anni fa — e non vogliono che gli altri componenti della comunità cinese di Prato lo sappiano. Temono di essere isolate. Siamo una minoranza». Da qualche anno in città esiste una parrocchia cinese: cinese l'in-

Info



● Oggi e domani la parrocchia dell'Ascensione al Pino di Prato ospiterà le comunità cattoliche cinesi di tutta Italia riunite in una due giorni di preghiere e confronto sotto l'immagine della Madonna di Sheshan

● Il proselitismo è proibito in Cina e anche all'estero vivono la fede con paura

● Domani alle 8 l'ostensione della Sacra Cintola ad opera del vescovo

segna, cinese il frate, cinese la comunità che la frequenta. Cinese anche la lingua della messa, come i canti. Tra oggi e domani sono attesi dai 500 ai 900 cinesi con i rispettivi cappellani provenienti da Milano, Roma, Napoli, Rimini, Reggio Emilia, Padova e Santa Croce sull'Arno, città dove esistono da tempo comunità cattoliche orientali. «Questo incontro ci permetterà di rafforzare le relazioni sarà una grande opportunità di evangelizzazione per i nostri connazionali che abitano qui».

La giornata di preghiera per la Chiesa in Cina era stata istituita nel 2007 da papa Benedetto XVI e solitamente si celebra intorno al 24 maggio, giorno in cui i fedeli cattolici cinesi celebrano la festa della Beata Vergine Maria, patrona del Paese. L'immagine della Madonna di Sheshan campeggia posta sulla chiesa dell'Ascensione al Pino che accoglierà i partecipanti al raduno. Oggi è prevista la recita del rosario e la celebrazione della messa presieduta dal vicario generale Daniele Scaccini, mentre la sera ci sarà la cena nei locali della parrocchia. Per domani l'appuntamento è alle 8 nella in cattedrale, con l'ostensione della Sacra Cintola: un evento straordinario



In preghiera La comunità cattolica cinese a Prato

## Il regalo di Betori

# Da Firenze a Tirana: una statua in dono per i 90 anni di Simoni

Una statua in bronzo alta 2 metri, realizzata dall'artista Cody Swanson della «Sacred Art School Firenze» e che rappresenta l'Arcangelo Michele, è stata donata dall'Arcidiocesi di Firenze al cardinale Ernest Simoni. Occasione i 90 anni del cardinale albanese Simoni, fiorentino adottivo. La statua è stata collocata davanti alla cattedrale di S. Paolo a Tirana ed è stata benedetta dal cardinale arcivescovo di Firenze, Giuseppe Betori, che nei giorni scorsi si è recato in Albania. «L'opera di misericordia e consolazione che il cardinale Simoni svolge verso tanti, ha spinto l'arcidiocesi di Firenze a porre questo segno nella sua terra come gesto di gratitudine», ha sottolineato Betori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

perché la reliquia, custodita a Prato da oltre otto secoli, viene mostrata alla venerazione dei fedeli solo in cinque occasioni annuali. L'ultima ostensione straordinaria, fuori dagli appuntamenti canonici, si è tenuta il 19 marzo 2020 per invocare la protezione di Maria durante la pandemia da Covid.

Sempre domani, al termine della preghiera mariana, le delegazioni delle comunità cinesi si muoveranno in processione da piazza Duomo in centro storico fino alla parrocchia dell'Ascensione, nella periferia ovest della città, recitando il rosario in cinese e in italiano. Alle 11 è in programma la celebrazione della messa nella chiesa dell'Ascensione, presieduta dal vescovo monsignor Giovanni Nerbini. Un grande pranzo di festa chiuderà la due giorni.

Giorgio Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SISTEMA AMBIENTE SPA

ESITO DI GARA

Questo Ente informa che la procedura aperta, indetta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della fornitura ricambi oleodinamici e servizi manutentivi su mezzi di Sistema Ambiente S.p.A adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani (CIG: 95853522B4) è stata definitivamente aggiudicata alla società OFFICINA MECCANICA G.N.P. SRL. Valore contratto appalto: € 250.000,00 Iva esclusa. Data invio G.U.U.E.: 08/05/2023 - Data Pubblicazione G.U.R.I.: 17/05/2023 (V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 56). [www.sistemaambientelucca.it](http://www.sistemaambientelucca.it).  
**IL R.U.P. ING. CATERINA SUSINI**

## Per la pubblicità legale rivolgersi a:

tel. 02 2584 6576  
02 2584 6577

e-mail  
[pubblicitalegale@caiorcsmidia.it](mailto:pubblicitalegale@caiorcsmidia.it)

CAIORCS MEDIA  
CAIORCS MEDIA S.p.A.  
Via Risorta, 4 - 20122 Milano